



L'Associazione  
"Il nostro Quartiere San Giovanni"  
organizza il

# *Festival Nazionale del Teatro Popolare e della Tradizione*



L'opera ritratta è dell'artista  
Marie Serra

**XXII EDIZIONE ANNO 2018**  
Premio "G. Guerrizio"

13° CONCORSO FOTOGRAFICO A TEMA  
[www.associazionesangiovanni.it](http://www.associazionesangiovanni.it)

**PARCO SAN GIOVANNI**  
*"Eduardo De Filippo"*

Via Lombardia - Campobasso  
ORE 21.00 Ingresso Libero

Direzione artistica  
*Lino D'Agostino*

*Se credi che quello che facciamo  
sia importante, affiancaci diventando  
Socio Sostenitore dell'Associazione.*

*Avrai un posto riservato  
per ogni serata del teatro,  
senza doverti preoccupare di arrivare in  
anticipo, ma la cosa più importante  
è che avrai contribuito a mantenere  
in vita questo Festival.*

*Per informazioni:  
rivolgiti ai membri dell'Associazione.*



**Associazione ONLUS  
"Il nostro Quartiere San Giovanni"**

Via Emilia - 85100 Campobasso  
Info@associazionesangiovanni.it

[www.associazionesangiovanni.it](http://www.associazionesangiovanni.it)

**Sostieni le attività dell'Associazione  
del tuo Quartiere con il  
5 x mille**

**Una firma per un concreto aiuto a costo zero**

**C.F. 92032040708**

**Aderisci come socio sostenitore all'Associazione  
versando il tuo contributo: Intesa San Paolo**

**IT 23 D 03069 038051 0000 000 4237**



## PRESENTAZIONE FESTIVAL 2018

*Anche quest'anno, abbiamo allestito questo spazio con la precisa intenzione di viverlo pienamente. Attraverso il teatro, avremo l'opportunità di trascorrere del tempo, insieme, in questa "piazza" reale, sia per interesse culturale, che per rinnovare il senso di vera condivisione sociale. Il teatro è il luogo dell'incontro, per condividere il tempo, condividere lo spazio, condividere il silenzio, condividere se stessi, la propria anima. Vorrei che queste non suonassero come vuote parole, perché questo è il momento di agire, di intervenire per arginare la corsa, la mancanza di senso che travolge noi tutti ed in particolar modo i giovani. I nostri ragazzi hanno tutti fretta di realizzare i loro sogni ma come la cultura del fast, veicolata dai media e resa possibile dalla tecnologia, anche loro vogliono essere qui e ora. Sono impazienti. Vogliono diventare, arrivare, concretizzarsi, vedersi adulti, padroni delle loro sfere di affermarsi indipendenti. E presi da tutta questa fretta, non sono più capaci di amare. Giovani che sono nel limbo del tempo, troppo piccoli, per essere credibili davanti alla società, e troppo adulti per vivere spensierati come bambini. Forse hanno perso il valore del tempo. Perché costruiscono le loro giornate in modo dinamico e le riempiono di appuntamenti, di scambi, di condivisioni. Sono così presi dalla smania di arrivare che saltano i passaggi, che si perdono la bellezza del ritmo della vita. Così, si ritrovano nei loro lavori part-time o dietro scrivanie dei loro uffici a seguire più progetti contemporaneamente. Escono con più di una persona perché devono amplificare tutto,*

vanno a più di una festa perché dopo un po' la stessa li annoia. Ma, soprattutto, vivono provando a mettere a fuoco la vita, dentro un calcolo pre-impostato e lucido che fa perdere loro la spontaneità. L'unica cosa che li può salvare dalla trappola della razionalità della tecnica e dai limiti che essa ci impone è l'amore. Ma loro, non sanno "amare", almeno non come i nostri padri o nonni hanno inteso il sentimento. Perché per loro deve essere tutto meno. Per vincere nell'affermazione rispetto agli altri e al mondo, bisogna provare meno intensità nel sentimento. Vince chi riesce a scappare e a distaccarsi, chi sa vedere con lucidità e freddezza quello che ha di fronte. Come se l'amore si fosse svuotato delle sue connotazioni idilliache e idealizzanti e fosse diventato solo questo: un punto di arrivo, una sensazione controllabile da provare con lucidità.

L'amore non è più amore, allora? È solo un obiettivo perseguibile attraverso una strategia? Ma come siamo arrivati fin qui, tutti noi? Sì, perché quanto detto non riguarda solo i giovani, ma anche gli adulti, che dovrebbero aiutarli, sono coinvolti a loro volta, nel vortice della fretta e non riescono ad essere un punto di riferimento. Ci siamo forse persi il senso del cammino? La piacevolezza di muovere i piedi, un passo alla volta. Come possiamo far sì che anche il viaggio, quello di ora che stiamo vivendo e che ricorderemo domani, sia un film il cui tempo valga assolutamente la pena? Come possiamo tutti noi tornare ad amare e innamorarci ancora di un oggetto? Di un progetto? Del tempo? O più semplicemente di un'altra vita?

*Ora sappiamo che per i giovani non c'è tempo nella stagione in cui l'informatica ha soppresso lo spazio e accelerato a tal punto il tempo che chi non corre e non vince in questa gara di velocità non è al mondo, quel mondo virtuale che ormai è più reale del mondo cosiddetto "reale". La virtualità brucia il tempo nell'attimo, così come brucia il travaglio della passione, da cui prende avvio quella bozza di sentimento che affascina e tormenta, e da cui scaturisce l'entusiasmo dell'esaltazione e lo sconforto della malinconia.*

*L'amore. Correndo perdiamo il gusto della vita e ci muoviamo verso le nostre mete con la velocità del viaggiatore che conosce solo il punto di partenza e quello di arrivo, per cui i luoghi che attraversa, non esistono, perché per lui conta solo la meta e non quel che offre la via. Fuori di metafora, è la vita stessa, lo scopo, e non la vita in funzione degli scopi da raggiungere, che altro non sono, che inganni per vivere, tipici di chi ha già smarrito il piacere della vita.*

*Non accelerate il tempo non ammazzatelo. E l'unico dono che la vita ci offre per assaporare la nostra esistenza. Questo è lo spazio giusto, che continuiamo a costruire ogni anno, per rallentare, per fermarsi e cogliere gli stimoli più interessanti per una vita piena di senso.*

Il Direttore Artistico del Festival

*Lino D'Ambrosio*

## PROGRAMMA

### VENERDÌ 20 LUGLIO 2018

ORE 19.00 APERTURA IN CENTRO

Gruppo "Starlets" Majorettes - Campobasso

ORE 21.00 COMMEDIA:

"GUARDAMI ANCORA"

*Compagnia: I Filodrammatici*

*Napoli*

### DOMENICA 22 LUGLIO 2018

COMICO / MUSICALE:

"I RI...PROMESSI SPOSI"

*Compagnia: Compagnia dei Teatranti*

*Bisceglie (BT)*

### MERCOLEDÌ 25 LUGLIO 2018

COMMEDIA: "O SCARFALINETTO"

*Compagnia: Punto e a Capo*

*Baranello (CB)*

### VENERDÌ 27 LUGLIO 2018

COMMEDIA: "NA SANTARELLA"

*Compagnia: Oltreiconfini*

*Colle Sannita (BN)*

### LUNEDÌ 30 LUGLIO 2018

PROSA: "FERDINANDO"

*Compagnia: Teatro Due*

*Castellana Grotte (BA)*

### MERCOLEDÌ 1 AGOSTO 2018

COMMEDIA: "UN PRETE MI INGUAIÒ"

*Compagnia: 86Cento - Compagnia Amatoriale  
di Teatro*

*Campobasso*

## **VENERDÌ 3 AGOSTO 2018**

**COMMEDIA: "DITEGLI SEMPRE DI SÌ"**

(libero adattamento)

**Compagnia: "Pietracatella 90"**

**Proloco Pietramurata**

**Pietracatella (CB)**

## **SABATO 4 AGOSTO 2018**

**COMMEDIA: "O VA ISSE O VE' VETTORIO"**

**Compagnia: Teatro Comico degli "Abruzzi"**

**Agnone (IS)**

## **LUNEDÌ 6 AGOSTO 2018**

**COMMEDIA COMICA:**

**"L'OCCASIONE FA L'UOMO LADRO"**

**Compagnia: La Bottega dell'Attore: I Napolesani**

**Campobasso**

## **MERCOLEDÌ 8 AGOSTO 2018**

**COMMEDIA: "GENNARENIELLO"**

**"QUEI FIGURI DI TANTI ANNI FA"**

**Compagnia: Terza Classe**

**Dopolavoro Ferroviario**

**Campobasso**

**VENERDÌ 20 LUGLIO 2018**

Gruppo:

**“STARLETS” MAJORETTES**

**Campobasso**

**Curriculum:** "Starlets" è un gruppo di majorettes formato da ragazze che praticano una disciplina di sport e spettacolo.

La "Mazziera", guida le ragazze all'insegnamento della disciplina in tutte le sue sfumature, come la gestione del "baton" (bastone), pom-pon e cerchio.

Vengono di solito Accompaniate dalle migliori bande musicali regionali.

Il gruppo nasce nel 2016 ed è gestito da "BsS production"

**VENERDÌ 20 LUGLIO 2018**

Compagnia:

**I FILODRAMMATICI**

**Napoli**

Titolo: **"Guardami Ancora"**

Tempi: 2 - Durata: 1h 20 min

**Trama:** Leonardo, soprannominato "o' sciupa-femmene", è l'unico figlio maschio del boss napoletano Natale Esposito. In seguito ad un trapianto di cornea, la sua vita cambia. Gli occhi che gli sono stati donati, sono quelli di Nina, la defunta moglie di un carabiniere. Dopo l'operazione, Leonardo incontra per caso quest'ultimo e se ne innamora all'istante. Insieme ai suoi scagnozzi, Batman e Sandokan, cominciano a pedinarlo e in seguito lo metterà alle corde confessando il suo amore. Il carabiniere lo rifiuta essendo eterosessuale, nonostante sia stranamente attratto dai suoi occhi.

Inoltre Leonardo è in procinto di sposarsi con la figlia di un boss amico di suo padre. Il fatidico giorno di avvicina, ma il pensiero è sempre riposto in un altro cuore.

**Curriculum compagnia:** La compagnia nasce a Napoli nel 2011. Ha debuttato con lo spettacolo "O' Scarfalletto" di Scarpetta, ottenendo dignitosi consensi da critica e pubblico. Ha partecipato a vari festival nazionali aggiudicandosi diversi premi. Attualmente sta replicando con due spettacoli "Una mano dal cielo" e "Guardami ancora".

**Attori principali:** Luca Silvestri, Luigi Di Salvatore, Stefano Quisisana

**Autore e regia:** Luca Silvestri

**DOMENICA 22 LUGLIO 2018**

Compagnia: **ASS. CULTURALE E TEATRALE "COMPAGNIA DEI TEATRANTI" Bisceglie (BT)**

Titolo: **"I Ri..Promessi Sposi"**

Tempi: 2 - Durata: 1h 35 min

**Trama:** Due innamorati un po' attempati che non riescono proprio a sposarsi, un curato affascinato dalla danza e dal piccolo schermo, una serva non proprio affidabile, dei Bravi cattivi...ma bravi, un nobile spagnolo con una fidanzata davvero particolare, un frate un po' alternativo, un avvocato che fa del no-sense la sua dote migliore, un gruppo di suore con una madre superiora sui generis, un losco individuo dal cuore caritatevole, e un finale a sorpresa! Se a tutto questo si aggiungono alcune famose canzoni i cui testi sono stati modificati a favore di un progetto teatrale godibile da un pubblico

di ogni età ed estrazione sociale nonché culturale, ecco che “I ri..Promessi Sposi” può definirsi una parodia comico-musicale di immediata fruibilità, che si ispira a quelle proposte in tv negli anni ‘60 dall’indimenticabile Quartetto Cetra, negli anni ‘80 dal famoso trio Lopez Marchesini Solenghi ed alle paradossali trovate cinematografiche di Mel Brooks. Spesso considerata come genere derivato o sottogenere, la parodia presuppone invece una profonda conoscenza dell’opera da stravolgere, tanto da essere più gradevole ed efficace della satira.

**Curriculum compagnia:** In attività dal 2005, iscritta alla FITA dal 2006 sino al 2017 ed iscritta alla UILT dal 2018. Le 7 opere realizzate e le 11 opere rappresentate sono tutte in lingua e di vario genere, dalla commedia al dramma, dalla farsa al musical ecc. Ha partecipato a più di 60 rassegne, concorsi, premi e festival teatrali in molte regioni italiane e per alcuni di essi anche a più edizioni, ricevendo un’ottantina tra premi e riconoscimenti vari, sia alle opere che agli/alle artisti/e ed al regista. Pur essendo una compagnia amatoriale, diversi propri spettacoli li ha rappresentati nelle stagioni ufficiali di alcuni teatri italiani. Annualmente effettua laboratori teatrali dai più piccoli (4 anni) ai più grandi (99 anni) e sino al 2017 ha organizzato 9 edizioni di una rassegna denominata “Scene in...Comune” e un’unica edizione di “Teatro per diletto”. Ha inoltre partecipato in modo assolutamente gratuito ad eventi finalizzati alla raccolta fondi per organizzazioni ed attività dedite al sociale.

**Attori principali:** Enzo Matichecchia, Lella Mastrapasqua, Enzo Raguseo, Enzo Ciani

**Autore e Regia:** Enzo Matichecchia

Compagnia:

**PUNTO E A CAPO**

**Baranello (CB)**

Titolo: **“O’ Scarfaliotto”**

Tempi: 3 - Durata: 1h 50 min

**Trama:** Il primo atto si svolge nella casa di Amalia e Felice Sciosciammocca, giovani sposi, i quali, a seguito di continui litigi, che vedono coinvolti anche i loro camerieri, Michele e Rosella, decidono di separarsi chiamando in causa i loro avvocati Anselmo e Antonio. Nella lite viene coinvolto anche il malcapitato Gaetano Papocchia, uomo curioso e dal carattere singolare, che si rivolge ai coniugi per prendere in fitto una casa di loro proprietà nella quale sistemare la sua giovane amante, la ballerina Emma Carcioff.

La scena del secondo atto è ambientata dietro le quinte del teatro dove lavora Emma, nel quale fervono i preparativi per il nuovo spettacolo. Qui si reca spesso Don Gaetano, che ricopre di gentilezze la ragazza, non sapendo che la stessa ballerina è amata anche da Antonio. E qui capitano anche Felice e Amalia, che pretendono a tutti i costi che Gaetano diventi loro testimone nella causa di separazione. Nella confusione generale si inserisce anche Dorotea, moglie di Gaetano, che, venuta a sapere della storia di suo marito con la ballerina, è decisa a chiedere giustizia.

Il terzo atto è ambientato in un’aula di tribunale, dove convergono tutti i personaggi della commedia e dove, dopo le testimonianze e le arringhe degli avvocati, la giuria potrebbe proclamare il verdetto finale.

Ma nell'atmosfera esagerata e inverosimile delle storie di Scarpetta, tutto è possibile...

**Curriculum compagnia:** La compagnia nasce dopo che alcuni ragazzi, avendo messo in scena questa commedia con la locale scuola media, esprimono il desiderio di continuare a recitare e lo fanno mettendo in scena sempre la stessa commedia il 24 marzo 2018 al Teatro Savoia.

**Autore:** *Eduardo Scarpetta*

**Regia:** *Niro Michele*

**VENERDÌ 27 LUGLIO 2018**

Compagnia:

**OLTREICONFINI**

**Colle Sannita (BN)**

**Titolo: "Na Santarella"**

**Tempi: 3 - Durata: 2h**

**Trama:** Felice Sciosciammocca ha una doppia vita: il giorno suona musiche sacre come organista del convento delle Rondinelle e insegna musica alle educande di notte, invece di nascosto delle monache, si reca a Napoli dove sotto la falsa identità di "Arturo Maletti" è conosciuto come autore di operette, di cui una dal titolo "La figlia dell'imperatore". Il suo segreto viene però scoperto da un'educanda sbarazzina, Nannina, detta santarella perché ostenta con tutti, specie con la superiora Donna Rachele, un comportamento ingenuo e innocente. L'azione drammatica inizia con la decisione dello zio di Nannina che vuole darla in sposa al tenente Eugenio Poretti. A Nannina, all'oscuro di tutto, viene detto di recarsi a Roma accompagnata da Felice Sciosciammocca.

In quest'occasione lei lo ricatta minacciando di rivelare la sua attività licenziosa alle suore, se lui non la porterà a vedere l'operetta "La figlia dell'imperatore". La prima donna dello spettacolo ingelosita dalla presenza della ragazza, credendola l'amante di Felice, abbandona la scena e verrà sostituita da Nannina. Poretti si innamora di lei e...

**Curriculum compagnia:** La gatta Cenerentola (Roberto De Simone); La fortuna con la "F" maiuscola (Eduardo De Filippo); Uomo e galantuomo (Eduardo De Filippo); Na Santarella (Eduardo Scarpetta); Rievocazione storica del Miracolo di Santa Maria della Libera - Colle Sannita (Grazia Maselli)

**Autore:** *Eduardo Scarpetta*

**Regia:** *Grazia Maselli*

**LUNEDÌ 30 LUGLIO 2018**

Compagnia: **TEATRO DUE**

**Castellana Grotte (BA)**

Titolo: **"Ferdinando"**

Tempi: 2 - Durata: 2h

**Trama:** Nel 1986, in poco più di venti giorni, Annibale Ruccello compose "Ferdinando", partendo dalla battuta finale e con in mente già la protagonista: Isa Danieli. Quest'opera per com'è strutturata, potrebbe sembrare un romanzo d'appendice, ma a tratti ricorda un racconto verista; è sorretta da una profonda analisi antropologica e storica del popolo napoletano e presenta, nel finale, anche elementi noir. L'intreccio è strutturato con grande maestria, tuttavia ciò che colpisce è l'accurata ricerca linguistica: vengono recuperate espressioni di una parlata antica, ironica e viva, ma la scelta

del dialetto serve all'autore per sottolineare, soprattutto, sfumature e contrasti. L'azione si svolge nel 1870, un anno prima della presa di Roma: in una villa vesuviana vivono, in esilio volontario, due donne. L'una, la baronessa Donna Clotilde, chiusa nella sua ipocondria e in una simulata infermità a letto, rifiuta culturalmente e storicamente la modernità, non solo ripudiando la nuova situazione politica e il re sabauda, ma anche l'italiano "lengua straniera... barbara, senza sapore... senza storia... e senza Dio!". L'altra, Donna Gesualda, sua cugina povera e zitella, che la accudisce e la sorveglia, intreccia una relazione clandestina con l'unico uomo che frequenta la casa: Don Catellino, curato dotto e vizioso. L'improvviso arrivo di Ferdinando, lontano nipote della baronessa del quale si ignorava l'esistenza, porterà scompiglio nella casa, facendo emergere passioni sopite, vizi e rancori.

**Curriculum compagnia:** Questo nuovo gruppo, nato ufficialmente nel 2014, ha alle spalle una storia antica giacché i fondatori sono reduci da diverse esperienze teatrali scolastiche ed amatoriali; l'intento principale è quindi di proseguire il progetto di creatività ed attenzione professionale che ha sempre connotato i propri allestimenti scenici portando a dei riconoscimenti che hanno superato i confini locali. La compagnia, oltre a voler regalare nuovamente tanti momenti di divertimento al pubblico già affezionato ed a quello che verrà, si prefissa l'obiettivo, tra l'altro, di divenire una "fucina" di nuovi talenti giovani e non che voglio avvicinarsi al mondo dell'arte secondo uno stile ben contraddistinto.- Con la commedia "FERDINANDO" è stata selezionata alla 7ª Edizione di "Attimi di Teatro all'Angioino" di Mola (BA) aggiudicandosi il Premio "gradimento del pubblico"; è stata selezionata alla Rassegna "Comedy" Teatro Traetta di Bitonto (BA); è stata selezionata alla Rassegna "Il Salotto di Hamadeus" Sala Mozart di Bari (BA); è stata selezionata alla Rassegna "Ridi che ti Passa" Teatro Di Cagno di Bari (BA); è stata selezionata alla Rassegna "Barletta in Scena" di Barletta (BT); è stata selezionata alla Stagione Teatrale Teatro Mimesis di Trani (BT).

**Attori principali:** *Marisa Clori, Liliana Simone, Vittorio Goffredo, Luciano Magno*

**Autore:** *Annibale Ruccello*

**Regia:** *Mario Lasorella*

Compagnia:

**86CENTO - Compagnia Amatoriale di Teatro  
Campobasso**

Titolo: **“Un prete mi inguaiò”**

Tempi: 2 - Durata: 2h

**Trama:** Marisa è preoccupata per il suo fidanzamento con Nicolino (figlio di una famiglia benestante e legata agli antichi valori morali) in seguito ai diverbi dei suoi genitori, Margherita e Geppino, che decidono di ricorrere alle vie legali per dare un taglio al loro matrimonio. I loro avvocati, Stenda e Sarappa, per vincere la causa consigliano rispettivamente all'una di trattenere l'ira ed essere dimessa e all'altro di provocare per essere picchiato. A dare un'aria di distensione nell'ambiente casalingo pieno di astio, intervengono le figure di nonno Alfonso e zia Cristina, alla continua ricerca del principe azzurro, che vivono sotto lo stesso tetto del figlio-fratello Geppino. A complicare la situazione ci sarà Persichetti (collega di Geppino) che escogiterà un piano che giustifichi il divorzio tra il suo collega e la moglie, chiedendo l'aiuto di Memette. Da qui una serie di equivoci, che donano brio, leggerezza e divertimento alla commedia diretta da Patrizia Civerra e riadattata dalla commedia napoletana “Mettimmece d'accordo e ce vattimme” di Gaetano di Maio.

**Curriculum compagnia:** Nata nel 2018 all'interno dell'Associazione pro Crociati e Trinitari per le Rievocazioni Storiche Molisane, guidata dal Presidente Giuseppe Santoro, storico e prestigioso sodalizio campobassano che opera per mantenere vive la storia e le tradizioni del terri-

torio molisano in regione e sul territorio nazionale. Dopo un primo successo registrato da "Siparietto Campobassano" un viaggio virtuale nel tempo e nella cultura tradizionale della città, realizzato ad aprile 2018, la compagnia ha debuttato in maggio 2018 al Teatro Savoia di Campobasso con "Un prete mi inguaiò" riuscendo a fare sold-out sia al primo spettacolo, che a grande richiesta, in una immediata replica ove il teatro ha registrato il tutto esaurito.

**Attori principali:** Patrizia Civerra, Monica Chiarizia, Gabriele Pio Picciano, Antonio Mandato, Angelo Discenza, Claudio Iammarone, Nico Ioffredi, Clementina Gioia, Tina Cofelice, Claudio Presutti, Tina Calcutta, Candida Genovese, Antonio Fratipietro, Rosaria Candela.

**Autore:** Libero adattamento di "Mettimmece d'accordo e ce vattimme" di Gaetano di Maio.

**Regia:** Patrizia Civerra

**VENERDÌ 3 AGOSTO 2018**

Compagnia:

**"PIETRACATELLA 90"**

**PROLOCO PIETRAMURATA**

**Pietracatella (CB)**

**Titolo: "Ditegli sempre di Sì"**

**(libero adattamento)**

**Tempi: 3 - Durata: 1h 45 min**

**Trama:** Michele Murri, fratello di Teresa, esce dopo un anno, dal manicomio. Apparentemente è guarito ma, come specifica la dottoressa Croce, psichiatra, ha un problema: interpreta tutto alla lettera generando così una serie di equivoci imbarazzanti di esilarante comicità. Crede che la sorella voglia sposare Giovanni, suo padrone di casa, e ne parla alla figlia di questi, Evelina, manda un telegramma ad Attilio, fratello dell'amico di famiglia Vincenzo Gallucci, annunciando la morte di Vincenzo. Dice a tutti che Luigi

Strada, uno stravagante studente di lungo corso, sia pazzo... Nel finale della commedia, come è ovvio, gli equivoci si sciolgono. Michele è pazzo, ma probabilmente l'amore della sorella lo salverà perché Teresa avrà CURA di lui.

**Curriculum compagnia:** Dal 1990 sono state fatte varie rappresentazioni teatrali: Natale in casa Cupiello – Napoli milionaria - La locandiera - Menecmi - Medico dei pazzi - Ditegli sempre di sì

**Attori principali:** *Andrea Siani; Nunzio di Vita*

**Autore:** *Eduardo De Filippo*

**Regia:** *M. Angelina Di Iorio - A. Santopolo - L. Colucci - L. Di Iorio*

**SABATO 4 AGOSTO 2018**

Compagnia:

**TEATRO COMICO DEGLI "ABRUZZI"**

**Agnone (IS)**

**Titolo: "O Va Isse O Ve' Vettorio"**

**Tempi: 3 - Durata: 1h 40 min**

**Trama:** Spesso usiamo la parola destino a seguito di un evento doloroso e mai quando le cose vanno bene.

La normalità del quotidiano è un destino, positivo, che non si vede.

I personaggi che vivono in questa piccola comunità, non hanno la possibilità di capire che cosa "non è successo" nella loro vita.

Un evento doloroso cambia la vita a tutti i personaggi, ma un altro evento legato alla morte di un altro personaggio fa realizzare i sogni di molti di coloro che vivono in questa piccola comunità. I due destini si confrontano e chi assiste riflette

su tutte le differenze, creandosi una propria idea di come interpretare il destino.

**Curriculum compagnia:** Compagnia nata nel 2005 Premio Tonino Armagno, Campobasso 2012; Premio UILT Teatro Delle MUSE ROMA miglior commedia, migliore attore, migliore attrice giovane, Roma 2013; Premio migliore attore e Menzione di merito "Drago D'Oro", Atessa 2015; Premio migliore attrice caratterista "La Maschera d'Oro", Teatro Fenaroli, Lanciano 2016; Premio migliore attore "Drago D'Oro", Atessa 2017; Premio Migliore attore e migliore commedia per il pubblico "Drago D'Oro", Atessa 2018.

Le commedie rappresentate sono scritte dalla compagnia.

**Attori principali:** Michela Cerbaso, Vincenzo Piccirilli, Diego di Mario, Simone del Papa

**Autore e Regia:** Umberto di Ciocco

**LUNEDÌ 6 AGOSTO 2018**

Compagnia:

**LA BOTTEGA DELL'ATTORE:  
I NAPOLESANI**

**Campobasso**

**Titolo: "L'occasione fa l'uomo ladro"**

**Tempi: 3 - Durata: 2h**

**Trama:** È davvero l'occasione che fa l'uomo ladro o, piuttosto, è l'uomo che decide di fronte agli eventi della vita, se dare il meglio o il peggio di se? La storia inizia col funerale del Cav. Ciro Russo e le volontà testamentarie che il notaio Vincenzo Bellasperanza leggerà ai due unici eredi: la moglie Mariassunta, donna dalla vita agiata, servita e riverita, dedita solo a spendere soldi in cose inutili, ed il fratello minore

Salvatore, scapestrato donnaiolo, che vive la sua esistenza da nullafacente sulle spalle del fratello. Ciascuno di essi, per ottenere l'eredità dovrà superare una prova di merito che, per Salvatore sarà una nuova vita fatta di impegno e dedizione al lavoro e per Mariassunta quella di dedicarsi alla casa e, colpo di scena, occuparsi di Gessica nata da una relazione extraconiugale. L'occasione di poter mettere le mani sull'intero patrimonio ereditario, scatenerà una lotta senza esclusione di colpi. Altri spunti di simpatica riflessione vengono dagli altri personaggi in scena: La vicina di casa Carmela ed il cognato del defunto, Frate Trappista, che fa della religione il suo rifugio e dell'abito talare il suo scudo. Alla fine ognuno, anche il pubblico, avrà in eredità le sue risposte.

**Curriculum compagnia:** Nel 2010, in seno all'Associazione "Vivi il tuo Quartiere Colle dell'Orso" nasce da un'idea del Presidente Salvatore Molinaro, il laboratorio teatrale "La bottega dell'attore" sotto la direzione di Roberto Sacchetti. La compagnia ha prodotto, tra l'altro, tre opere inedite: "L'onestà non ha voce" scritta da Mariassunta Fedele e "Sciò, sciò ciucciùè" – "A liett stritt cucchet miez" scritte da Antonella Giordano, vincendo alla rassegna nazionale del teatro popolare "Proscenio Aggettante", prestigiosi premi come migliore attore ed attrice protagonista e per due volte il premio Duiz. Nel 2018, da una costola de "La bottega dell'attore" nascono "I NapoleSani" che oggi si presentano con un'altra commedia inedita di Antonella Giordano che debutta anche come regista. Il nome "I NapoleSani" sottolinea l'integrazione dei due dialetti napoletano e molisano degli attori che danno vita alla compagnia.

**Attori principali:** Antonietta Di Lallo, Francesco Cica tiello, Vittorio Carozza, Davide Marino, Antonella Giordano.

**Autore e Regia:** Antonella Giordano

**MERCOLEDÌ 8 AGOSTO 2018**

Compagnia:

**TERZA CLASSE - Dopolavoro Ferroviario  
Campobasso**

Titolo: **“Gennarenello”**

**“Quei figuri di tanti anni fa”**

Tempi: 2 - Durata: 1h 30 min

**Trama:** GENNARENIELLO.

La commedia breve, apparentemente leggera per le figure comiche di Tommasino e della sorella zitella di Gennaro, è invece intrisa da una profonda melanconia dell'autore nei confronti di quegli uomini che, sempre attratti dalle grazie femminili e dalle lusinghe della giovinezza, non si rassegnano al passare del tempo e vivono in una famiglia che, essi pensano, non li circonda dell'amore e della considerazione che desidererebbero. Essi si sentono, ancora gennarenelli, ma senza reali speranze per l'avvenire, non si rendono conto, o non vogliono, di essere diventati, quello che forse sono sempre stati, dei poveri gennari. Tutti sembrano stimarli, l'inquilino pensionante, l'ingegnere, meno i propri familiari e così apparentemente anche la moglie che solo nella difficoltà e di fronte all'offesa degli altri, reagisce difendendo il marito, mostrando in fondo di stimarlo. Ma forse è piuttosto per la lunga convivenza che alla fine, quasi per abitudine, le compagne della loro vita li proteggono sentendoli ormai come una parte di loro stesse. Gennaro in silenzio chiede perdono a Concetta che, per pietà mista ad amore coniugale, vedendo ancora in lui il Gennarenello che era, abbraccia il suo uomo per quello che è diventato e per quello che avrebbe voluto essere, e al quale si

sente ancora legata per tutta la vita lungamente trascorsa.

## QUEI FIGURI DI TANTI ANNI FA

La commedia si svolge in una bisca clandestina, frequentata da gente di malaffare, con la copertura di un Circolo della Caccia. Il "tenitore", Gennaro Fierro con la collaborazione di complici, organizza partite truccate...ma l'arrivo di un nuovo "palo", con la sua ingenuità fa smascherare la truffa ai danni del "pollo" di turno. Mentre arriva la polizia, la bisca viene trasformata in Circolo... ma l'ingenuità del "palo" e del "pollo" fanno smascherare la copertura...con il risultato di un arresto collettivo..

**Curriculum compagnia:** Nasce nel 2010 dall'entusiasmo creato dalle Rassegne Teatrali Nazionali organizzate dal DLF al Teatro Savoia di Campobasso nell'ambito delle "Settimane Nazionali della Cultura" del 2005 e 2008. Ad oggi, Terza Classe ha portato in scena le commedie: "E' Asciuto Pazzo 'O Parrucchiano" di G. Di Maio, "Signori Biglietti!" di G. Rescigno, "Nu Bambenello e Tre San

Giuseppe" di N. Masiello "Arezzo 29 in tre minuti" di Olimpia e Gaetano Di Maio e sempre di Di Maio "Mattemmice d'accordo e ce vattimme".

Nel 2017 sono stati portati in scena tre atti unici di Eduardo De Filippo (Amicizia , Pericolosamente e Gennarenello) ed uno di Carlo Mauro (Le chiavi di casa).

Nel 2018 "Quei figuri di tanti anni fa" sempre di Eduardo De Filippo . Ad oggi numerose rappresentazioni e diversi premi vinti a concorsi nazionali, sia individuali che per l'intera Compagnia.-

**Attori principali:** Tonia Anzini, Dina Del Gaiso, Stefania Colucci

**Autore:** Eduardo De Filippo

**Regia:** Pierluigi Tortora

22<sup>a</sup> FESTIVAL NAZIONALE DEL TEATRO  
POPOLARE E DELLA TRADIZIONE  
**13° CONCORSO FOTOGRAFICO A TEMA**

*Regolamento:*

- 1) La partecipazione è gratuita e aperta a tutti.
- 2) Il concorso ha ad oggetto il seguente tema: "Il palco nel parco". Sono ammesse fotografie realizzate nell'ambito del "Festival Nazionale del Teatro Popolare e della Tradizione" che colgono momenti, situazioni e persone che animano il parco "Eduardo de Filippo", quale grande scenografia, in tutto il periodo della rassegna, a partire dal 20 luglio 2018.
- 3) Ogni concorrente potrà scegliere di partecipare con foto singole o con una sequenza che mette in relazione la vita reale con la messa in scena delle rappresentazioni teatrali.
- 4) Le fotografie devono essere di dimensioni pari al formato cm 20x30 e supportate da un cartoncino nero di grandezza 30x40. Sul retro deve essere indicato il nome dell'autore, il titolo dell'opera e la data dello scatto.
- 5) Le opere devono essere corredate da una versione digitale (formato JPG - dimensione minima 1200x1800 pixel). Ogni immagine deve contenere in basso a destra il titolo dell'opera e il nome dell'autore.
- 6) Il concorso scade il **06 agosto 2018**.  
Entro tale data le fotografie, opportunamente imbustate, unitamente al modulo di adesione debitamente compilato, devono essere consegnate presso uno dei seguenti punti:
  - **il banchetto informativo del Festival;**
  - **il Chiosco del Parco San Giovanni "Eduardo De Filippo", in via Lombardia.**

- 7) I lavori saranno esaminati da un'apposita commissione il giorno **7 agosto 2018** alle ore 18,00 presso i locali dell'Associazione.
- 8) Nel corso della cerimonia di chiusura del Festival, saranno assegnati i seguenti premi:

**Miglior foto:**

Buono del valore di € 150,00

**Miglior storia:**

Buono del valore di € 150,00

- 9) Il giudizio della giuria è inappellabile (si riserva di non assegnare i premi qualora non ci fossero foto valide) e la partecipazione al concorso implica l'accettazione del presente regolamento.
- 10) Le fotografie non saranno restituite.  
Esse verranno esposte nel Parco nel corso della manifestazione e costituiranno patrimonio dell'Associazione, che utilizzerà le stesse solo ed esclusivamente per motivi culturali, senza alcuno scopo lucrativo. La paternità dell'immagine resta comunque dell'autore che verrà sempre menzionato.
- 11) L'Associazione, pur assicurando la massima cura delle foto, declina ogni responsabilità per eventuali furti, smarrimenti o danneggiamenti.

Il Regolamento ed il modulo di adesione sono altresì a disposizione sul sito web dell'Associazione:  
**[www.associazionesangiovanni.it](http://www.associazionesangiovanni.it)**

# 13° CONCORSO FOTOGRAFICO A TEMA

## MODULO DI ADESIONE

Cognome e Nome dell'autore.....

.....

Via ..... n° .....

Cap ..... Città .....

Tel. .... Cell.....

e-mail .....

### *Titolo delle opere*

TEMA

*Il Festival Nazionale del Teatro Popolare e della Tradizione*

1. ....

2. ....

3. ....

4. ....

5. ....

Ai sensi del D.Leg. 196/2003 autorizzo l'Associazione "**Il Nostro Quartiere San Giovanni**" al trattamento dei miei dati personali in ordine allo svolgimento del concorso.

Dichiaro di essere a conoscenza del Regolamento e di accettarlo senza riserve.

Data .....

*Firma dell'autore*

.....

# *Festival Nazionale del Teatro Popolare e della Tradizione*

## **Ventitreesima Edizione Festival Nazionale del Teatro Popolare e della Tradizione**

Informiamo tutte le compagnie teatrali che per partecipare alla ventiduesima edizione del Festival Nazionale del Teatro Popolare e della Tradizione, occorre scaricare l'apposito modulo dal sito internet dell'Associazione:

**[www.associazionesangiovanni.it](http://www.associazionesangiovanni.it)**

La domanda di adesione, debitamente compilata e accompagnata da un cd/dvd che riproduca almeno 10 minuti dello spettacolo che si intende rappresentare, dovrà pervenire al seguente indirizzo entro e non oltre il **30 aprile 2019**.

**Associazione "Il Nostro Quartiere San Giovanni"  
Via Emilia - 86100 Campobasso  
e-mail: [info@associazionesangiovanni.it](mailto:info@associazionesangiovanni.it)**



**VINCITORI**  
**12° CONCORSO FOTOGRAFICO A TEMA**  
**ANNO 2016**

**TEMA**  
*Il Festival Nazionale del Teatro Popolare  
e della Tradizione*

*Miglior storia: VITTORIO DI RITO "Tra gioco, curiosità e teatro"*



*Miglior foto:*  
**ANTONIO MIGNOGNA "Il miglior modo di essere felici è cercare  
di rendere felice qualcun altro"**



*Per il sostegno e la sensibilità alla cultura...*



**MARIUS**  
il nuovo che avanza

*...un grazie a Voi*

L'Associazione  
"Il nostro Quartiere San Giovanni"

Il presidente